



Regione Lombardia

DECRETO N. 4326

Del 27/05/2015

Identificativo Atto n. 302

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, VOLONTARIATO E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

ULTERIORI DETERMINAZIONI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA DGR N. 3384 DEL 10/04/2015 "ATTUAZIONE DELLA L.R. 24 GIUGNO 2014, N. 18 "NORME A TUTELA DEI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI, IN CONDIZIONE DI DISAGIO, IN PARTICOLARE CON FI-GLI MINORI"- DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE AL 15 LUGLIO 2015.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA l.r. 24 giugno 2014 n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori», che, nel riconoscere l'importanza del ruolo genitoriale ed al fine di garantirne la centralità nella vita dei figli, il proseguimento di un'esistenza dignitosa e il recupero dell'autonomia abitativa, definisce gli interventi di sostegno e tutela a favore dei genitori separati o divorziati, con figli minori, o con figli maggiorenni portatori di grave disabilità;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 recante il «Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

RICHIAMATA la D.G.R. 3230 del 6 marzo 2015 «Prime determinazioni per l'uniforme applicazione del D.P.C.M. 159/2013»;

VISTA la D.G.R. 3384 del 10 aprile 2015: "Attuazione della Legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati in condizione di disagio, in particolare con figli minori" che nell'individuare i criteri e le modalità di presentazione delle domande prevede la dimostrazione della situazione di disagio economico mediante attestazione ISEE, riferito ai redditi dell'anno precedente, ai sensi del D.P.C.M. 159 del 5 dicembre 2013 e di quanto indicato nella D.G.R. 3230 del 6/3/2015;

DATO ATTO che la menzionata delibera rinvia a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari opportunità il riparto delle risorse assegnate alle ASL ed i provvedimenti attuativi per l'erogazione dei contributi a favore dei genitori separati o divorziati;

DATO ATTO che con D.D.G. 3259 del 23/04/2015 "Determinazione per l'attuazione della D.G.R. 3384 del 10/4/2015 si sono definite le modalità di attuazione di accesso ai benefici di natura economica, individuando il termine del 30 maggio per la presentazione delle domande di contributo, assicurando alle persone interessate un periodo di almeno 30 giorni per la presentazione delle domande;

DATO ATTO che le ASL hanno approvato gli avvisi per la presentazione delle domande entro il 30 aprile e che stanno trasmettendo giornalmente, agli uffici competenti della Regione, i dati relativi al numero delle domande presentate nei diversi consultori presenti sul territorio.



Regione Lombardia

CONSIDERATO che le persone che sono interessate ad ottenere l'attestazione del valore ISEE devono redigere la Dichiarazione Sostitutiva Unica, sulla base di un modulo reperibile presso i Comuni, Caf convenzionati, ovvero presso le sedi dell'INPS;

CONSIDERATO che alla data attuale, a fronte della previsione di 734 potenziali beneficiari, risultano ad oggi presentate 219 domande che, alla luce delle segnalazioni degli uffici competenti delle ASL, trovano concausa anche nella difficoltà, da parte dei potenziali beneficiari, di ricevere l'assistenza dei Caf, attualmente impegnati nella elaborazione delle dichiarazioni dei redditi.

RAVVISATO che, nelle modalità di calcolo del nuovo ISEE, sono cambiati diversi elementi, quali ad esempio l'inserimento nel conteggio dell'assegno di mantenimento dei figli e dei redditi esenti e le modalità di calcolo del patrimonio mobiliare e immobiliare che rendono complessa la presentazione nei termini della Dichiarazione sostitutiva da parte dei potenziali beneficiari, documento essenziale per la dimostrazione della situazione di disagio economico ai fini dell'ottenimento del contributo di cui alla D.G.R. 3384 del 10 aprile 2015;

DATO ATTO che sul territorio lombardo si sta verificando una serie di criticità, in merito al rilascio da parte dei Caf delle DSU, conseguenti agli adempimenti fiscali e alle scadenze aggiuntive che condizionano la possibilità per i potenziali beneficiari di presentare domanda entro il 30 maggio 2015;

CONSIDERATO altresì che i dati inseriti nella Dichiarazione sostitutiva unica sono soggetti successivamente alla verifica da parte dell'Inps che rilascia l'attestazione ISEE dopo 15 giorni dalla trasmissione della stessa;

VALUTATA l'opportunità, pertanto, di salvaguardare il più ampio accesso a tutti gli aventi diritto al sostegno economico di cui alla D.G.R. 3384 del 10 aprile 2015, disponendo il differimento dei termini, stabilito in un termine congruo anche per gli adempimenti de quo, di presentazione delle domande al 15 luglio 2015, in attuazione dei principi e degli istituti di cui alla l.r 18/2014;

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it, e nelle pagine di trasparenza, ai sensi del D.lgs 33/2013;

VISTA la l.r 20/2088 "Testo unico in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della X legislatura che hanno affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità, al Dott. Giovanni Daverio;



Regione Lombardia

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DECRETA

Per quanto esplicitato in premessa, di:

1. differire i termini di presentazione delle domande di cui alla D.G.R. 3384 del 10 aprile "Attuazione della Legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati in condizione di disagio e , in particolare con figli minori" e D.D.G. n. 3259 del 23/04/2015, al 15 luglio 2015;
2. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Burl e sul sito www.regione.lombardia.it, nonché nelle pagine di trasparenza ai sensi del D.Lg. n. 33/2013, ad ogni conseguente effetto, facendo onere alle Aziende sanitarie locali di assicurare la massima divulgazione e gli adempimenti di competenza, a mezzo di specifici avvisi integrati.